

miglie ducali, la cui fortuna era creata e disfatta con sufficiente frequenza, ma non dell'istituto ducale, intorno al quale amici e nemici delle persone, che lo rappresentavano, si raccoglievano con ossequio e tenacia per preservarlo immune da rovine. Invece l'abuso di pessima consuetudine, fatta servire a vantaggio dei singoli, indeboliva il prestigio della classe con lo sviluppo nel suo seno di raggruppamenti reciprocamente ostili; la svalutava, la disgregava mettendo tribuni contro tribuni, e la dissolveva allontanandola dalla meta delle aspirazioni primaziali. Il tribuno potrà diventare e diventerà *primate*, non in funzione della classe, da cui usciva, ma per valori individuali, sopra lo sfacelo di quella (1).

---

(1) Caratteristica ed espressiva la individuazione di Caroso, il tribuno ribelle, nella *notitia testium* del testamento di Giustiniano: *Carosus tribunus, filius Bonizo, tribuno et primato* (GLORIA, *Cod. dipl. pad.*, I, 15; *Documenti cit.*, I, 99).